

il Biellese

04 Maggio 2012 - pag. 53

La Mostra

a cura di **Maria Teresa Molineris**

NEW NEXTS: CINQUE ARTISTI ALLA BIBOX

Daniele Basso, Benedetta Galli, Roberto Grosso, Marta Sasso, Nadir Valente: sono i protagonisti di "New Next", la nuova mostra d'arte inaugurata alla Galleria "BiBox" di Biella, via Italia 39. Una rassegna che, come è stato annunciato, "guarda al futuro" attraverso tecniche e linguaggi di espressione visiva. Sono artisti molto decisi nelle loro proposte operative, che si esprimono attraverso materiali e forme nuove, legate alle principali tipologie dell'arte d'oggi. Hanno tutti all'attivo un nutrito curriculum di attività, accompagnate da partecipazioni a manifestazioni collettive e personali, nelle quali hanno riscosso apprezzamenti e successi, con personali realizzazioni in campo produttivo ed espositivo, legate spesso anche al mondo dell'industria e in molti casi, della moda. **Daniele Basso** utilizza per le proprie opere l'acciaio, un materiale legato all'industria pesante che egli tratta come lucente superficie a specchio in cui ritaglia e incide con particolare scioltezza i profili essenziali ed eleganti dei suoi personaggi, tratti in genere dal mondo delle celebrità. **Benedetta Galli**, che vive e lavora a Perugia, utilizza per le sue opere i pixel del computer, della televisione e delle immagini. I

suoi quadri sono interamente costruiti con una fittissima serie di componenti visivi che sembrano celare la realtà, aprendo a immagini trasformate e diverse. **Roberto Grosso**, nativo di Biella, chitarrista e compositore, impiega per le sue opere elementi diversi, realizzando commistioni fra arte visiva, fotografia, digital art e musica. Ha sperimentato per le sue creazioni metallo, plexiglass e tela. Espone opere su carta fotografica con particolari elaborazioni dell'immagine. **Marta Sasso**, che ha lavorato a Torino, presso uno studio fotografico specializzato nella fotografia d'architettura, e successivamente a Milano, indaga la figura umana attraverso la fotografia. «Rincorre l'arcano» si dice di lei «il mistero dell'uomo». Da un anno vive e lavora a Biella dove ha iniziato l'attività come libera professionista. **Nadir Valente**, nativo di Carmagnola, laureato all'Accademia Albertina di Torino, affronta il tema della "riproducibilità tecnica" in un tempo in cui "il valore dell'arte viene sostituito con il valore espositivo e di rappresentazione del reale". Ha scelto di utilizzare le fotocopie, come riproduzione per eccellenza. La mostra New Next rimarrà allestita fino al 20 maggio. Orari: da mercoledì a domenica 16-19. Sabato: 10-12/ 16-19.



Biella Style & Motori

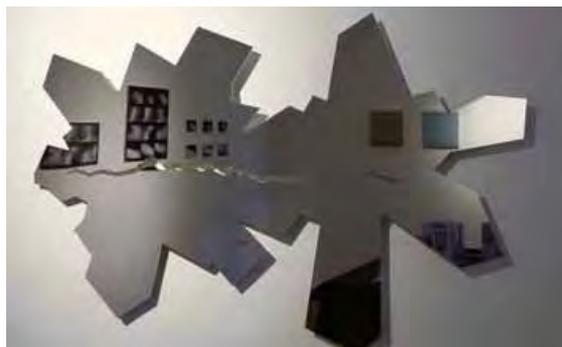
maggio 2012 - n°24

pag. 39

ARTE & CULTURA

New – Next: Uno sguardo sul futuro in mostra a BI-BOx

Lo scorso venerdì 20 aprile ha debuttato la mostra “New Next” presso BI-BOx di Via Italia 39 a Biella, associazione culturale che si propone di diffondere la cultura artistica, cinematografica, musicale e letteraria nel mondo giovanile e non. **Daniele Basso**, Benedetta Galli, Roberto Grosso, Marta Sasso e Nadir Valente gli artisti protagonisti di questa esposizione che, dopo la mostra “Ripetizioni Differenti” dedicata al confronto con il passato, guarda al futuro attraverso nuove tecniche e linguaggi di espressione visiva. **Daniele Basso sperimenta il fare arte utilizzando**



il suo elemento preferito: l'acciaio, materiale legato all'industria pesante e ai prodotti industriali. Benedetta Galli lavora sul binomio microcosmo - macrocosmo. Roberto Grosso applica nelle sue opere una commistione tra arte visiva, fotografia, digital art e musica. Marta Sasso investiga sull'uomo attraverso la fotografia, con una ricerca profonda e intensa a scandagliare il corpo umano in tutte le sue parti e nei suoi movimenti. Nadir Valente prende alla lettera il grande critico Walter Benjamin, che denuncia la riproducibilità di un manufatto artistico come unica causa per la perdita dell'aura. New Next rimarrà aperta sino al 20 maggio con orari, mercoledì, giovedì, venerdì e domenica 16.00 - 19.00 e sabato 10.00 - 12.00 / 16.00 - 19.00.

Max

Immagine di Marta Sasso

✓ Photogallery su www.biellastyle.com





AtlBiella.it
30 Aprile 2012

NEW NEXT - MOSTRA

Mostra degli artisti **Daniele Basso**, Benedetta Galli, Roberto Grosso, Marta Sasso e Nadir Valente. Dopo la mostra Ripetizioni Differenti, dove gli artisti si sono confrontati con il passato, New Next è l'esposizione che guarda al futuro attraverso nuove tecniche e linguaggi di espressione visiva. Inaugurazione venerdì 20 aprile dalle ore 18 alle 23. Alle ore 21 esibizione del gruppo musicale Helene's Mates. Orari mostra: mercoledì, giovedì, venerdì e domenica dalle ore 16 alle 19 – sabato dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 19.

dal 20 aprile 2012 al 20 maggio 2012

Biella, Art Space BiBox, via Italia 39

INFO

BiBox

Telefono: 349 7252121 o 335 7704938

info.bibox@gmail.com

http://www.atl.biella.it/eventi/dettaglio/-/dettaglio/62435?_ArticleDetailOneInstance_WAR_TripMashupportlet_backUrl=http%3A%2F%2Fwww.atl.biella.it%2Feventi%2F-%2Fquery%2Fcurrentpage%2F1%2Fpagesize%2F10%3Bjsessionid%3D67565BA463BB84DA65E4C7A5354962A1&slD=67565BA463BB84DA65E4C7A5354962A1

BIELLA CLUB
archivio online del territorio

fino al 20 maggio 2012

Dopo la mostra Ripetizioni Differenti, dove gli artisti si sono confrontati con il passato, NEW NEXT è l'esposizione che guarda al futuro attraverso nuove tecniche e linguaggi di espressione visiva.

Inaugurazione mostra venerdì 20 aprile alle ore 18

Alle ore 21 esibizione del gruppo musicale Helene's Mates.

orari: mercoledì, giovedì, venerdì e domenica 16.00 - 19.00
sabato 10.00 - 12.00 / 16.00 - 19.00

NEW NEXT: **Daniele Basso**,
Benedetta Galli; Roberto Grosso;
Marta Sasso; Nadir Valente



New Next

Daniele Basso
Benedetta Galli
Roberto Grosso
Marta Sasso
Nadir Valente

Daniele Basso sperimenta il fare arte utilizzando il suo elemento preferito: l'acciaio, materiale legato all'industria pesante e ai prodotti industriali. Nel profilo del maestro Federico Fellini fantasia, gioco e magia prendono il sopravvento. Attraverso lo specchio l'immaginazione diventa reale, poiché "nulla si sa, tutto si immagina..." (F. Fellini 1950). Anita Ekberg e Marcello Mastroianni invece, separati dall'acqua, ma uniti nella storia, spalancano una finestra sui nostri sogni e sul bisogno contemporaneo di evasione che solo il cinema sa evocare. Daniele è laureato in Economia (Italia e USA), in Industrial Design a Milano (tesi esposta al Carrousel du Louvre, Paris), Master in Comunicazione, lavora a Parigi e NY per Versace, a Milano per BGS D'Arcy - Publicis e con Advanced Design Fiat. Nel 2006 fonda lo studio GlocalDesign (Think Global, Act Local). Nel 2007, per la rivista "Class" tra i "Migliori 100 architetti d'Italia". Nel 2008 progetta per 64th Venice Film Festival e Turin 2008 World Design Capital (13000 visite - Domus n° 916). In mostra a NY, Torino, Napoli e Milano con gli Specchi GlocalDesign è "tra i primi a intuire le crescenti interazioni tra Design e Moda" (Corriere della Sera) ed "espressione della nuova tendenza Locale-Globale" (LaRepubblica). Nel 2009 si avvicina l'Arte quale linguaggio universale con l'opera Universo Dentro a Verona, nel 2010, già membro dell'Osservatorio ADI Index dal 2010, realizza l'installazione Il Muro siamo Noi e gli specchi per Fondazione Federico Fellini in mostra a Milano e N.Y.. Nel 2011 disegna il logo della rivista "Oggetti

Design Magazine", progetta per "Lumen Center Italia", per "SLIDE" e "Mila Schön", partecipa alla prima collettiva con l'opera Mazzini & Cavour per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, realizza con SWAROVSKI@ELEMENTS l'opera A Bright Future, è invitato alla 54° Biennale d'Arte di Venezia con l'opera Kryste (curatore Luca Beatrice - editore SlideArt), e con l'opera WE=WALL entra a far parte della collezione permanente del Museo del Parco di Portofino, Centro internazionale di scultura all'aperto. In dicembre espone alla 54° Edizione della Biennale di Venezia - Padiglione Italia a Torino, a cura di Vittorio Sgarbi.

Benedetta Galli lavora sul binomio microcosmo - macrocosmo. In un modo dove l'occhio vede ormai solo attraverso i pixel del computer, della televisione e delle immagini, Benedetta utilizza un'espressione visiva che ne riprende il principio. L'apparenza del macrocosmo-quadro appare molto omogenea e monocroma, ma quando ci si sofferma a guardare le varie componenti che la formano, si intravede un microcosmo variegato, del tutto particolare e singolare. Benedetta è nata a Perugia nel 1976 dove vive e lavora.

Nel 2000 si diploma all'Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci di Perugia. Tra le mostre collettive più recenti si possono ricordare: nel 2012 l'esposizione del Premio Internazionale di Pittura Guasch Coranty, Centro d'Arte Tecla Sala - Barcellona (Spagna);

nel 2011, S.O.S. Arcaicità e futuro ecosostenibile alla Biblioteca Civica di Cameri - Novara, a cura di Maurizio Vitiello, l'esposizione del Premio Internazionale Gaem, Museo MAR di Ravenna a cura di Linda Kniffitz e la mostra Premiata Officina Trevana presso Palazzo Lucarelli Contemporary a Trevi (Pg), a cura di Maurizio Coccia. Tra le mostre personali più recenti si possono ricordare: nel 2012, ECO al Museo dinamico del laterizio e delle terrecotte a Marsciano (Pg); nel 2009, Sedie di Forza ai Giardini del Frontone - Perugia; nel 2005, Breve antologica al Palazzo del Podestà di Città di Castello a Perugia. Tra i premi si segnalano: nel 2012, il Premio Internazionale di Pittura Guasch Coranty, Barcellona, (finalista); nel 2011, il Premio Internazionale Gaem, Museo MAR, Ravenna (finalista); nel 2009 il Premio Pagine Bianche d'Autore a cura di Teresa Macri.

Roberto Grosso applica nelle sue opere una commistione tra arte visiva, fotografia, digital art e musica. Tutto ciò lo porta alla produzione di stampe dal gusto pop e un po' optical, dove la musica è spesso la vera musa dell'artista. Roberto nasce nel 1977 a Biella. Dal 1998 al 2005 è chitarrista, compositore ed autore della grafica della band Gene.Razionale, che supporta band come Negrita, Marlene Kunz e Paolo Benvegna'. Nel 2005 la band si scioglie e Roberto vola a Londra per ampliare le sue conoscenze nel Design. Nel 2006 comincia la sua carriera di designer per Yahoo! e MySpace, ed inizia a creare le prime opere digitali nel tempo libero. Collabora con Rochelle Haisley, famosa fotografa e modella residente negli USA, e i suoi quadri vengono utilizzati dal rapper Americano Kanye West, che lo nomina nel 2008 artista del mese sul suo blog, uno dei più seguiti al mondo. Da qui prepara la prima mostra per il 2009 sperimentando con diversi medium tra cui metallo, plexiglass e tela. Dopo il successo della mostra a Londra nella metropolitana di Oxford Circus nel 2011, è tornato a creare opere su carta fotografica e, dopo alcune collaborazioni con band come Planet Funk e gli Helene's Mates, sta continuando ad esporre in gallerie per tutta Europa, tra cui Graz, in Austria, e la Debut Contemporary a Notting Hill, Londra.

Marta Sasso investiga sull'uomo attraverso la fotografia. La sua ricerca vuole essere così profonda e intensa da portarla a scandagliare il corpo umano in tutte le sue parti e nei suoi movimenti. Marta nelle sue fotografie rincorre l'arcano, il mistero nell'uomo o forse lo ha già trovato. Marta si avvicina alla fotografia sin da adolescente, si diploma nel 2007 all'Istituto Europeo di Design di Torino. Fin da subito sente il desiderio di approfondire, istintivamente, la specializzazione che più la rappresenta: la fotografia d'architettura. Trascorre i suoi primi anni di professione a Torino dove lavora presso una Studio fotografico specializzato appunto in questa branca della fotografia, per poi trasferirsi a Milano dove viene accolta a partecipare a uno stage trimestrale in una nota agenzia pubblicitaria per approfondire lo studio della post produzione professionale, componente ormai fondamentale della fotografia moderna. Da circa un anno vive a Biella dove ha iniziato la sua attività da libera professionista.

Nadir Valente prende alla lettera il grande critico Walter Benjamin, che nel testo capitale "L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica" denuncia la riproducibilità di una manufatto artistico come unica causa per la perdita dell'aura, ma anche come una grande conquista del tempo, dove il valore rituale dell'arte viene sostituito con il valore espositivo e di rappresentazione del reale. Nadir sceglie di utilizzare proprio le fotografie, la riproduzione per eccellenza. La scelta del soggetto da fotocopiare ricade sugli oggetti di grande produzione seriale, quasi a rafforzare l'idea della ripetizione, iterazione, meta-riproduzione. Nadir è nato a Carmagnola (To) nel 1982. Si è laureato all'Accademia Albertina delle Belle Arti a Torino. Nel 2011 ha partecipato a Lab-Yit italian contemporary art platform a Beijing in Cina; nello stesso anno è presente nella rassegna Km011-Arti a Torino dal 1995 al 2011 a cura di Luca Beatrice, presso il Museo Regionale di Scienze Naturali, Torino.

